

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ

PROGETTO REPORTER

CON onore e con molta emozione partecipiamo a questo concorso con gli elaborati dei nostri studenti. Sono esattamente sei anni che all'IIS all'alberghiero di Ceccano, diretto dalla prof. Alessandra Nardoni e dal suo vice in sede Prof. Domenico Crocca, che mediante gli articoli giornalistici degli studenti ed i loro docenti parlano di sé sui giornali locali. Articoli e fotoservizi realizzati dal laboratorio di giornalismo e comunicazione diretto dalle docenti Lara Maria Celletti e Rossella Rossi. Le ragioni di scopo che animano un simile progetto - percorso formativo sono molteplici e legate soprattutto all'analisi del PTOF in cui si evince, dagli esiti delle prove parallele, leggera qualche criticità sulla produzione autonoma del testo. Con alcuni prodotti estratti dal nostro lungo laboratorio abbiamo deciso con gli studenti di partecipare al concorso "Penne sconosciute" inviando, come da bando, alcuni articoli redatti dai discenti e pubblicati sulla stampa locale in particolar modo dal giornale quotidiano: "l'Inchiesta di Cassino" ovviamente con i nomi degli alunni autori sotto ogni servizio (singoli o in gruppo) coordinati dai loro insegnanti, in pratica regolarmente firmati. Foto servizi ed articoli redatti dopo eventi, manifestazioni e convegni, ed anche particolari esperienze formative, basati sull'esperienza diretta dello studente, veri e propri compiti autentici multidisciplinari concernenti attività di indirizzo e di disciplina che hanno reso gli studenti voci narranti del loro percorso formativo. Non solo produzione del testo scritta autonomamente ed in forma guidata ma anche elaborazione di immagini da

proporre come foto notizia ai social di settore. Il progetto ha previsto anche la stampa e la distribuzione di un giornale di quattro pagine soprattutto per eventi tipo Open Day e convegni e prestazioni di settore. Il progetto prevede un percorso strutturato per gli studenti BES atto a stimolare e consolidare i processi di inclusione e soprattutto lo sviluppo di autonomie ed abilità nonché la comunicazione nella madre lingua (prima competenza europea) ma soprattutto la socializzazione mediante la partecipazione a gruppi attivi coordinati. Questo progetto pluriennale è stato per docenti e discenti una magnifica esperienza.

Negli allegati ci piace mettere anche le attività dello scorso anno.